



**COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO**  
(Citta' Metropolitana di Napoli)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**ORIGINALE**

**N° 3 del 18-01-2017**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017/2019..

L'anno duemiladiciassette il giorno diciotto del mese di Gennaio alle ore 13:30 e prosiegua si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza il Sindaco - AVV. VINCENZO CATAPANO -  
e sono presenti ed assenti i seguenti Sigg:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE DOLORES	X	
2	ANDREOLI TOMMASO	X	
3	GHIPELLI ENRICO	X	
4	MIRANDA LUIGI	X	
5	CASILLO MARILU'	X	

Assiste il **Segretario Generale Dr. LOMBARDI EGIZIO** incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

**LA GIUNTA COMUNALE**

- Vista l'allegata proposta deliberativa;

- Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 D.Lg.vo n.267/2000 nella predetta proposta:

Con voti unanimi favorevolmente espressi,

**DELIBERA**

di approvare come ad ogni effetto approva l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente.

di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione.

## IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE -SEGRETARIO GENERALE-

**Vista** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, contenente *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**Rilevato** che la suddetta legge rappresenta il primo tentativo sistematico di avviare un processo di sensibilizzazione ad una cultura del pubblico amministratore improntata al rispetto della legalità oltre che all’apprestamento di strumenti di prevenzione volti ad impedire o, quantomeno, ridurre, il fenomeno della corruzione;

**Atteso** che la normativa in questione oltre ad individuare un’Autorità Nazionale Anticorruzione che coincide nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche, di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, individua anche gli organi e disciplina le modalità della redazione ed approvazione del piano anticorruzione, nonché quelle sulla trasparenza, mediante l’obbligo per tutte le P.A. di inserire nei propri siti web istituzionali un link denominato *“Amministrazione trasparente”* dove far affluire tutta una serie di notizie, atti e provvedimenti; inoltre, contiene sia modifiche al libro secondo titolo II capo I del codice penale, rubricato *“Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”*, sia l’inasprimento delle pene previste per la maggior parte dei reati ivi stabiliti, prevedendo anche l’introduzione di ipotesi nuove di reato;

### **Considerato che:**

- la legge anticorruzione, in vigore dal 28 novembre 2012, oltre a conferire al Governo delega al riordino di alcune discipline in materia di pubblicità e trasparenza, di determinazione di illeciti e dei termini dei procedimenti, di codice di comportamento dei dipendenti della P.A. e della individuazione dei divieti di autorizzazione ad incarichi esterni, stabilisce, che ogni amministrazione deve approvare **un piano triennale di prevenzione della corruzione** che valuta il livello di esposizione degli uffici al rischio e indica gli interventi organizzativi necessari per minimizzarlo, tra i quali la formazione e la rotazione delle posizioni dirigenziali maggiormente esposte;

- il compito della redazione e della verifica dell’attuazione di detto piano è attribuita dalla legge, per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, ad un Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall’art. 1 comma 7 della [L. 190/2012](#) che risponde delle proprie inadempienze sia sotto il profilo disciplinare che per danno erariale, nonché per danno all’immagine della pubblica amministrazione che lo ha nominato;

- gli elementi del piano anticorruzione che ogni Pa deve approvare sono i seguenti: individuazione delle attività a maggiore rischio (anche tenendo conto delle segnalazioni dei dirigenti), previsione per le attività a rischio di forme di controllo e monitoraggio con specifico riferimento ai meccanismi di formazione delle decisioni, disporre per le attività a rischio forme di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione, monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, monitorare i rapporti tra l’ente ed i soggetti che ricevono benefici dallo stesso (ivi comprese le eventuali relazioni di affinità e parentela), individuare ulteriori obblighi di trasparenza, individuare e selezionare il personale da formare assegnato a settori amministrativi particolarmente esposti ai fenomeni corruttivi;

-con propria deliberazione l’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali, ha chiarito che la competenza spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione;

- il piano di prevenzione della corruzione è approvato entro il 31 gennaio di ogni anno dall’organo di indirizzo politico che, come sopra indicato dall’ANAC, nel caso degli enti locali, è la Giunta Municipale;

- negli enti locali la figura del responsabile anticorruzione coincide “di norma” con il segretario comunale a cui spetta il compito di predisporre il piano, di curarne gli aggiornamenti e di vigilare sulla sua esecuzione;

**Visto** il piano anticorruzione per il triennio 2016/2018 approvato dal Consiglio Comunale con

deliberazione n. 01 del 29/01/2016;

**Ritenuto**, pertanto, di approvare l'allegato Piano in materia di prevenzione della corruzione per il periodo 2017/2019 (All. 1) predisposto dal sottoscritto segretario comunale, contenente le misure progressive da adottarsi nel riferito triennio;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000;

### **PROPONE AILA GIUNTA MUNICIPALE**

**1.** Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'allegato Piano per la prevenzione della corruzione per il periodo 2017/2019 predisposto dal sottoscritto segretario comunale, contenente le misure progressive anticorruzione da adottarsi nel riferito triennio.

**2.** Di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco, ai responsabili dei servizi, al Dipartimento della funzione pubblica, alla Regione Campania e all'A.N.A.C. e di pubblicarlo sul sito internet del Comune nella sezione TRASPARENZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE.

**3.** Di dichiarare la presente proposta immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
-SEGRETARIO GENERALE-  
(dr. Egizio Lombardi)

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE 2017/2019.**

**Sulla presente proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica si esprime, ai sensi  
dell'art.49 del T.U. n. 267/2000**

***PARERE Favorevole***

Lì, 18-01-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AA.GG. E ISTITUZIONALI

Approvato e sottoscritto

**Il Sindaco**

Avv. Vincenzo Catapano

**Il Segretario Generale**

Dr. EGIZIO LOMBARDI

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal giorno \_\_\_\_\_ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi. ( art. 124, comma 1, del T.U. EE. LL.).

Dal Municipio _____	Il Messo Comunale

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

[ X ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del T.U. n. 267/2000;

[ ] è diventata esecutiva anche per decorrenza termini il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio Comunale (art. 134 comma 3 del T.U. n.267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li

L' IMPIEGATO ADDETTO

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
AA.GG. E ISTITUZIONALE  
Dr. PASQUALE BOCCIA